

SABATO 11 GENNAIO

Tempo di Natale - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*È giunto umile tra i suoi
il Messia dei poveri:
è nato il Figlio atteso
da parte dei profeti!
Ha preso un corpo
come il nostro.*

*Ancora viene in questo tempo
il Vivente in Spirito;
discende dentro i cuori
sorgente di speranza
per dare vita
al mondo intero.*

*Ritornerà l'ultimo giorno
il Signore tra gli angeli,
sovrano e vincitore
del male e della morte!*

*Ci porterà
presso suo Padre!*

Salmo CF. SAL 39 (40)

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio
annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto
né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro

su di me è scritto
di fare la tua volontà:

 | mio Dio, questo io desidero;
 | la tua legge è nel mio intimo».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù si ritirava in luoghi deserti a pregare (*cf. Lc 5,16*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, nostro Dio, gloria a te!

- Sii lodato, Signore Dio, perché in Gesù ci hai rivelato la tua salvezza, da te preparata quale luce per tutte le genti.
- Sii benedetto, Signore Dio, perché in Gesù sveli i pensieri di molti cuori e dichiari beato chi non si scandalizza della tua misericordia.
- Sii benedetto, Signore Dio, perché in Gesù sei passato facendo il bene e guarendo e sei venuto a offrire la salvezza all'umanità intera.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 111,4

Una luce nelle tenebre è sorta per i giusti:
il Signore buono,
santo e ricco di misericordia.

COLLETTA

Dio onnipotente, manifesta anche a noi il mistero della nascita del Salvatore, rivelato ai Magi dalla luce della stella, e cresca sempre più nel nostro spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Gv 5,5-13

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ⁵chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? ⁶Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. ⁷Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: ⁸lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi.

⁹Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di

Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio. ¹⁰Chi crede nel Figlio di Dio, ha questa testimonianza in sé. Chi non crede a Dio, fa di lui un bugiardo, perché non crede alla testimonianza che Dio ha dato riguardo al proprio Figlio. ¹¹E la testimonianza è questa: Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. ¹²Chi ha il Figlio, ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.

¹³Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

147

**Rit. Celebra il Signore, Gerusalemme.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

¹²Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
¹³perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **Rit.**

¹⁴Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
¹⁵Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. **Rit.**

¹⁹Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

²⁰Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **Rit.**

Rit. Celebra il Signore, Gerusalemme.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO

CF. MT 4,23

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno,
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 5,12-16

✠ Dal Vangelo secondo Luca

Un giorno, ¹²mentre Gesù si trovava in una città, ecco, un uomo coperto di lebbra lo vide e gli si gettò dinanzi, pregandolo: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi».

¹³Gesù tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio, sii purificato!». E immediatamente la lebbra scomparve da lui. ¹⁴Gli ordinò di non dirlo a nessuno: «Va' invece a mostrarti al sacerdote e fa' l'offerta per la tua purificazione, come Mosè ha prescritto, a testimonianza per loro». ¹⁵Di lui si parlava sempre di più, e folle numerose venivano per ascoltarlo e

farsi guarire dalle loro malattie. ¹⁶Ma egli si ritirava in luoghi deserti a pregare. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e per questo sacramento di salvezza donaci di conseguire il possesso dei beni eterni, nei quali crediamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Epifania, o di Natale

pp. 594-595

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1Gv 4,9

**In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi:
Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi
avessimo la vita per mezzo di lui.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che vieni a noi nella partecipazione al tuo sacramento, rendi efficace nei nostri cuori la sua potenza, perché il dono ricevuto ci prepari a riceverlo ancora. Per Cristo nostro Signore.

La purificazione e la salvezza

Nel mondo antico, e così nel mondo biblico, la purificazione era legata a segni esteriori specifici: l'impurità fisica (la malattia, il mestruo, le menomazioni) aveva una valenza morale, e viceversa, come testimonia la storia di Giobbe, si riteneva che i peccati nascosti fossero puniti nella malattia esteriore. Gesù rivoluziona questo modo di pensare, e pone la fonte dell'impurità nel cuore e nei pensieri; ma risana e purifica le malattie del corpo, perché tutta la persona, fisico, anima e spirito, è destinataria della salvezza, che è anzitutto una restaurazione dell'integrità originaria della creazione buona voluta da Dio.

La Prima lettera di Giovanni ci dice che questa salvezza integrale è nel Figlio di Dio, Gesù Cristo stesso, ed è donata gratuitamente a quanti lo accolgono. Dio stesso ha testimoniato per lui, con l'evento della risurrezione, attestato dallo Spirito Santo effuso sui credenti. Ecco la «buona notizia» che è stata annunciata a tutti gli uomini e le donne della terra: Dio ha mandato a noi il suo Figlio affinché, per mezzo di lui, acquistassimo il diritto ad avere la «vita eterna» che già possediamo nella speranza che ci sostiene.

La malattia impura per eccellenza, all'epoca di Gesù, era la lebbra, lunga e dolorosa, che sfigurava il volto e provocava penose sofferenze, rendendo chi ne era colpito un reietto

della società umana. Guarendo un uomo affetto da lebbra, Gesù manifesta che i tempi messianici della liberazione e della grazia sono ormai giunti. Questo lebbroso è, per Luca, anche un modello di preghiera; anche noi possiamo chiedere ogni cosa a Dio con la fiducia e la spontaneità dei figli, accordando il nostro desiderio alla sua volontà, che vuole sempre il nostro vero bene. Il lebbroso, nella sua invocazione, lascia trapelare un dubbio che lo attraversa, forse dettato dalla sua condizione quasi disperata: «Se vuoi, puoi...» (Lc 5,12). Gesù afferma decisamente la sua volontà, con una parola e un atto assolutamente liberi e autorevoli: «Lo voglio, sii purificato!» (v. 13). Egli sta portando proprio quella liberazione che il discorso programmatico nella sinagoga di Nazaret aveva promesso. Ciononostante, era necessario che un sacerdote dichiarasse quest'uomo libero dalla lebbra prima che potesse riprendere il suo posto all'interno della comunità, secondo le prescrizioni della Legge (cf. Lv 13-14), che definiscono il rituale sacrificale che suggella la guarigione. La «testimonianza per loro» (Lc 5,14) che questo gesto darà, è quella di mostrare la perfetta conformità dell'azione di Gesù con la legge di Mosè, ma anche la sua signoria assoluta, che opera ciò che umanamente non è possibile operare, transcendendo la definitività delle stesse istituzioni religiose. L'episodio si colloca all'inizio di una sezione che indica una crescente ostilità delle autorità religiose verso Gesù e che culminerà con la decisione dei suoi avversari di toglierlo di mezzo (cf. Lc 6,11). La purificazione

operata da Gesù è anche salvezza per la vita eterna, e toglie ogni monopolio a chi fa del sacro uno strumento di potere.

Spirito di Dio, che hai purificato con la tua parola il tuo popolo, concedici, nell'ascolto del vangelo, la remissione dei peccati; tu che hai testimoniato a tutti il dono della salvezza in Cristo Gesù, concedici di aderire pienamente a questa buona notizia.

Calendario ecumenico

Cattolici

Liberata, martire (II-III sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Teodosio il Cenobiarca, monaco (529).

Copti ed etiopici

Teonas, patriarca (300 ca.); Abele.

Anglicani

Mary Slessor, missionaria (1915).

Luterani

Ernesto il Confessore, sostenitore della Riforma (1546).